



ISTITUTO TECNICO

GIANNONE MASI



***REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI GENERALI
SULL'ATTUAZIONE DEL DIRITTO DI SCIOPERO E DEI SERVIZI
PUBBLICI ESSENZIALI A LIVELLO DI ISTITUTO***



A.S. 2020/2021

REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DEL DIRITTO DI SCIOPERO E DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI A LIVELLO DI ISTITUTO

DELIBERA N. 28 dell'11.02.2021

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il DPR 416 del 31 maggio 1974, "Istituzione e riordinamento di organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica";

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297, "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento dell'autonomia scolastica";

VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016/2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006/2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge 146 del 12 giugno 1990, in part. l'art. 1 comma 2 lett. d), "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge";

VISTA la Legge n. 83 dell'11 aprile 2000 "Modifiche ed integrazioni della legge 12 giugno 1990, n. 146, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati";

VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale allegato al CCNL del 3 marzo 1999 per il comparto, valutato idoneo dalla Commissione di Garanzia con delibera n. 99/258-8.1 del 22 aprile 1999;

VISTA la delibera n. 20/303 del 17 dicembre 2020 della Commissione di Garanzia dell'Attuazione della Legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, pubblicata in G.U. n. 8 del 12 gennaio 2021 "Valutazione di idoneità dell'Accordo Nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto dall'ARAN e dalle OO.SS. FLC CGIL, CISL FSUR, UIL SCUOLA RUA, GILDA UNAMS, SNALS CONFISAL e ANIEF in data 2 dicembre 2020";

VISTA la nota M.I. 1275 del 13 gennaio 2021 – 682 del 14 gennaio 2021 “Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del personale del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto il 2 dicembre 2020 (valutato idoneo dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020);

VISTO il Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2019-2022;

TENUTO CONTO delle deliberazioni della Giunta Regionale con le quali ogni anno si approva il calendario scolastico per le istituzioni scolastiche statali e paritarie, determinando l’avvio ed il termine delle lezioni;

VISTO l’articolo 8, comma 9, del DPR 23 luglio 1998 n. 323, recante “Regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, a norma dell’articolo 1 della legge 10 dicembre 1997, n. 425”;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 741, concernente l’Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

IN RELAZIONE alle disposizioni annuali del Ministero dell’Istruzione sullo svolgimento degli scrutini e degli esami finali;

IN RELAZIONE alle delibere del Consiglio di istituto che annualmente fissano l’inizio delle lezioni e determinano l’adattamento del calendario scolastico;

CONSIDERATA l’esigenza di garantire il diritto all’apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali

DELIBERA

l’approvazione del presente

REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI GENERALI SULL’ATTUAZIONE DEL DIRITTO DI SCIOPERO E DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI A LIVELLO DI ISTITUTO

ART. 1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento tende all’applicazione del predetto Accordo del 2 dicembre 2020, approvato dalla Commissione di Garanzia con delibera n. 20/303 del 17 dicembre 2020 pubblicata in G.U. n. 8 del 12/01/2021, nell’ambito dell’Istituto Tecnico Giannone Masi di Foggia, in riferimento al Protocollo di Intesa sottoscritto il 10.02.2021 tra il Dirigente Scolastico e le OO.SS. territoriali rappresentative.

Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Consiglio d’Istituto, l’organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica, su impulso del Dirigente scolastico e del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

L'Accordo del 2 dicembre 2020 firmato tra ARAN e OO.SS. rappresentative nazionali viene applicato a tutto il personale scolastico dell'istituto, esclusi i dirigenti, e attua le disposizioni della legge 146 del 12 giugno 1990 e ss.mm.ii. in materia di servizi pubblici essenziali.

Nella scuola, sono considerati essenziali i servizi che garantiscono il funzionamento degli asili nido, delle scuole dell'infanzia e primaria, lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami finali e di idoneità, l'igiene e, più in generale, le attività assistenziali a tutela dell'integrità fisica delle persone, il buon funzionamento degli edifici scolastici.

Con il presente Regolamento si stabiliscono le figure professionali tenute a garantire il contingente dei servizi pubblici essenziali e le regole generali per la loro individuazione, preliminarmente sulla base della volontarietà e della rotazione.

In caso di sciopero, il Dirigente Scolastico invita il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla proclamazione, la propria intenzione di aderire alla mobilitazione, di non aderirvi o di non aver ancora maturato una decisione al riguardo. La dichiarazione di adesione è irrevocabile e pertanto l'istituzione scolastica sarà in grado di comunicare alle famiglie, almeno cinque giorni prima dell'inizio dello sciopero, le principali informazioni e le percentuali di adesione nelle precedenti astensioni, l'elenco dei servizi che saranno comunque garantiti e di quelli di cui si prevede l'erogazione.

L'Intesa del 2 dicembre 2020 disciplina le modalità e i tempi di indizione dello sciopero, che deve avvenire con un preavviso non inferiore a dieci giorni, le modalità di attuazione, circoscrivendo il numero di ore annue di astensione dal lavoro, al fine di assicurare il diritto all'istruzione e all'attività educativa, e le procedure di raffreddamento e di conciliazione.

Nell'ambito delle materie di contrattazione a livello di istituto di cui all'art. 22 comma 4 lett. c5) CCNL/2018 vengono individuati "i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990" che tengono conto di quanto disciplinato nel presente Regolamento.

Il presente Regolamento, predisposto in ottemperanza delle norme richiamate in premessa, viene pubblicato sul sito web e nell'albo sindacale di istituto ed è fatto obbligo a tutto il personale della scuola di osservarlo.

ARTICOLO 2 – PRESTAZIONI INDISPENSABILI

Nell'ambito dei servizi pubblici essenziali, come definiti dalla Legge 146/1990 e successive modifiche e dall'Accordo, con riferimento alla istituzione scolastica, sono da considerare prestazioni indispensabili i seguenti servizi:

- a) Attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità;
- b) Adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione della scuola, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti.

ARTICOLO 3 – CONTINGENTI DI PERSONALE PER GARANTIRE LE PRESTAZIONI INDISPENSABILI

Al fine di garantire le prestazioni indispensabili di cui all'art. 1 del presente Regolamento, vengono individuati i seguenti contingenti di personale:

- per le attività di cui al punto a)
 - o Nr. 1 assistente amministrativo;
 - o Nr. 1 collaboratori scolastici per l'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale
- per le attività di cui al punto b):
 - o Direttore dei servizi generali ed amministrativi;
 - o Nr. 1 assistente amministrativo.

ARTICOLO 4 – OPERAZIONI DI SCRUTINIO ED ESAMI FINALI – LIMITE ORE INDIVIDUALI

In considerazione della peculiarità dei servizi resi nel settore scolastico, i tempi e la durata delle azioni di sciopero nell'Istituzione scolastica coincidenti con le operazioni di scrutinio sono così disciplinate:

- gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini non finali non devono comunque comportare un differimento della conclusione delle operazioni di detti scrutini superiore a cinque giorni rispetto alle scadenze fissate dal calendario scolastico;
- gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini finali non devono differirne la conclusione nei soli casi in cui il compimento dell'attività valutativa sia propedeutico allo svolgimento degli esami conclusivi dei cicli di istruzione; negli altri casi, i predetti scioperi non devono comunque comportare un differimento delle operazioni di scrutinio superiore a cinque giorni rispetto alla scadenza programmata della conclusione.

Ai sensi dell'art.10, comma 6, lettera a) dell'Accordo Nazionale gli scioperi non potranno superare, nell'anno scolastico, il limite di 40 ore individuali (8 giorni) nelle scuole dell'infanzia e primaria e il limite di 60 ore individuali (12 giorni) nella scuola secondaria di I e di II grado, garantendo comunque, da parte del singolo docente, l'erogazione di un monte ore non inferiore al 90% dell'orario complessivo di ciascuna classe.

ARTICOLO 5 – CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE

In coerenza con le indicazioni del Protocollo di Intesa stipulato presso l'Istituzione scolastica in data 10.02.2021 con le OOSS rappresentative di comparto, i lavoratori interessati a garantire le prestazioni indispensabili sono individuati secondo i seguenti criteri generali:

- disponibilità da parte del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero;
- rotazione in ordine alfabetico.

ARTICOLO 6 – COMUNICAZIONE DEL PERSONALE IN OCCASIONE DELLO SCIOPERO

In occasione dello sciopero, il Dirigente scolastico invita in forma scritta (o per e-mail) il personale a comunicare, sempre in forma scritta, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire, non aderire o di non aver maturato ancora la propria decisione al

riguardo.

Il dirigente scolastico, in occasione di ciascuno sciopero, individua, anche sulla base della comunicazione resa dal personale, i nominativi del personale in servizio presso l'istituzione scolastica/educativa da includere nei contingenti minimi, tenuto alle prestazioni indispensabili per garantire la continuità delle stesse.

I nominativi inclusi nei contingenti sono comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero. Il soggetto individuato ha il diritto di ribadire, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero già manifestata, chiedendo la conseguente sostituzione che è accordata solo nel caso sia possibile. L'eventuale sostituzione è comunicata agli interessati entro le successive 24 ore.

I dati relativi all'adesione allo sciopero dopo la sua effettuazione saranno resi pubblici sul sito web dell'istituzione scolastica; sarà inoltre comunicata al Ministero dell'Istruzione la chiusura totale o parziale dell'istituzione scolastica, qualora avvenuta, espressa in numeri relativi ai plessi e alle classi.

ARTICOLO 7- COMUNICAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ALLE FAMIGLIE

Il Dirigente scolastico comunica alle famiglie, almeno cinque giorni prima dello sciopero, le seguenti informazioni per consentire alle stesse la valutazione della possibile incidenza dello sciopero sul funzionamento dell'istituzione scolastica:

- indicazione delle OO.SS. che hanno proclamato lo sciopero;
- le motivazioni poste alla base della vertenza;
- i dati relativi alla rappresentatività a livello nazionale;
- alle % di voti ottenuti dalle stesse OO.SS. in occasione delle ultime elezioni RSU nella scuola;
- le % di adesione registrate, a livello di scuola, agli scioperi proclamati nell'anno scolastico e in quello precedente, con indicazione delle sigle sindacali che vi hanno aderito;
- l'elenco dei servizi che saranno comunque garantiti;
- l'elenco dei servizi di cui si prevede l'erogazione sulla base delle comunicazioni rese dal personale.

ARTICOLO 8 – PERIODI DI FRANCHIGIA

Ai sensi dell'art.10, comma 6, lettera f) non possono essere proclamati scioperi nella istituzione scolastica:

- dall'1 al 5 settembre;
- nei tre giorni successivi alla ripresa delle attività didattiche dopo la pausa natalizia o pasquale.

ARTICOLO 9 – NORME FINALI

Per quanto non definito nel presente Regolamento, si rinvia integralmente alle disposizioni della legge 146/1990 (come modificata ed integrata dalla legge 11 aprile 2000 n.83) e all'Accordo nazionale citato in premessa.

In caso di dissenso da parte delle organizzazioni sindacali rappresentative di comparto, in ordine al presente Regolamento, sono attivate le procedure di conciliazione presso i soggetti competenti in sede locale come previsto dall'art. 11 (procedure di raffreddamento e conciliazione), comma 2, dell'Accordo citato in premessa.